

—

SERGIO GALVAN

# ONTOLOGIA DEL POSSIBILE

Milano 2009

# Indice

## I Sezione ELEMENTI DI ONTOLOGIA

1. PRELIMINARI LINGUISTICI	pag.	7
2. ESSE COME ESSERE ESSENZIALE	»	7
2.1 <i>Definizione di possibilità analitica</i>	»	8
2.2 <i>Due nozioni di astratto/concreto</i>	»	8
2.3 <i>Definizione di individuo/sostanza</i>	»	9
2.4 <i>Caratterizzazione di un individuo</i>	»	10
3. ESSE COME ATTO D'ESSERE	»	11
<i>Definizione d'essere come predicato d'esistenza</i>	»	12
4. NOZIONI ONTOLOGICHE ALTERNATIVE DI MONDO E DI ENTE POSSIBILE	»	14
4.1 <i>Concezioni possibilistiche</i>	»	18
(1) <i>Concezione possibilistica concreta di D. Lewis</i>	»	18
(2) <i>Concezione possibilistica di E. Severino</i>	»	24
4.2 <i>Concezioni attualistiche</i>	»	27
(1) <i>Concezione attualistica astratta di A. Plantinga</i>	»	27
(2) <i>Concezione di Leibniz</i>	»	32
(3) <i>Concezione di Cartesio</i>	»	38
(4) <i>La tradizione da Aristotele a Suarez</i>	»	40
(5) <i>Fondamento della verità in Suarez</i>	»	57
4.3 <i>Per una teoria attualista soddisfacente della possibilità</i>	»	62

II Sezione  
STRUTTURA ONTOLOGICA S

1. MONDI POSSIBILI E RELAZIONE DI ACCESSIBILITÀ: $W$ e $R$	pag.	71
2. SOTTOSTRUTTURA ONTOLOGICA ESSENZIALE: $U$	»	73
2.1 <i>Definizione di <math>U</math> e di possibilità reale</i>	»	74
2.2 <i>Definizione di <math>\mathcal{P}</math></i>	»	75
2.3 <i>IL predicato di identità (=)</i>	»	76
2.4 <i>Il predicato di coincidenza (<math>p</math>-identità) (<math>\approx</math>)</i>	»	76
3. PREDICATO DI ESISTENZA: $E$		
3.1 <i>Differenza tra predicati non esistenziali (essenziali o reali) e predicato d'esistenza</i>	»	77
3.2 <i>L'intensione del predicato <math>E</math></i>	»	77
3.3 <i>Requisiti della funzione <math>\mathcal{E}</math></i>	»	78
(1) <i>Condizione di esistenza:</i>	»	78
(2) <i>Condizione di coerenza:</i>	»	78
(3) <i>Condizione limitata di esaustività:</i>	»	79
4. PROPOSIZIONI SULLA STRUTTURA ONTOLOGICA S	»	80

III Sezione  
LA PROVA ONTOLOGICA NELLA FORMULAZIONE MODALE

1. LA PROVA ONTOLOGICA LEIBNIZIANA	pag.	92
1.1 <i>Versione modale della prova ontologica</i>	»	92
1.2 <i>Il problema della giustificazione del Principio di Cartesio (PC) anche nella formulazione leibniziana (PL)</i>	»	93
(a) <i>Interpretazione aristotelica di</i> $\Box(\Diamond(Gx \wedge Ex) \rightarrow Gx \wedge Ex)$	»	95

(b) Interpretazione scotiana di $\Box(\Diamond(Gx \wedge Ex) \rightarrow Gx \wedge Ex)$	»	95
(c) Interpretazione cartesiana di $\Box(Gx \wedge Ex \rightarrow \Box(Gx \wedge Ex))$	»	96
(d) Interpr. di Leibniz/Gödel di $\Box(Gx \wedge Ex \rightarrow \Box(Gx \wedge Ex))$	»	99
(e) Interpretazione di Leibniz di $\Box(\Diamond(Gx \wedge Ex) \rightarrow Gx \wedge Ex)$	»	100
1.3 <i>Il problema della giustificazione della premessa</i>	»	101
(a) In Cartesio	»	101
(b) In Leibniz	»	103
2. VERSIONE GÖDELIANA (1970) MODIFICATA DELLA PROVA ONTOLOGICA	»	107
2.1 <i>Precisazioni notazionali (estensione del linguaggio usato per descrivere la struttura ontologica S)</i>	»	107
2.2 <i>Assiomi aggiuntivi</i>	»	108
2.3 <i>Teorema di non contraddittorietà della perfezione massima</i>	»	109
2.4 <i>Difficoltà rimanente</i>	»	114
3. PROVA COSMOLOGICA MODALE	»	116
3.1 <i>Principio di ragione sufficiente ed esistenza del fondamento aletico necessario</i>	»	116
3.2 <i>Sintesi tra prova ontologica e prova cosmologica</i>	»	117
BIBLIOGRAFIA	»	121